

RIFLESSIONE DEL MESE

Marzo 2018

“ .. offrì preghiere e suppliche..” (Eb 5,7)

- Marzo è il mese delle <**Suppliche**>. Il tempo in cui Gesù, rivolge accorate preghiere al Padre, <con forti grida e lacrime>, perché potesse salvarlo dalla morte. Anche Lui, come uomo, dovette passare attraverso la Sua *ora*. Durante la Sua vita terrena, non Gli furono risparmiate né la sofferenza né la morte. Pur essendo Figlio, si fece carne e, come ciascuno di noi, conobbe la sofferenza, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.
- Per essere veramente accanto ad ogni uomo, Gesù è diventato uguale ad ogni uomo, uguale a ciascuno di noi. Per compatire le nostre miserie, le ha Lui stesso condivise. La Sua carne infatti *ha conosciuto* la debolezza, l'agonia e la morte come è successo a ciascuno di noi nel corso della nostra vita. Le Sue suppliche, con forti grida e lacrime, sono simili a quelle che ciascuno di noi, nel nostro Getsemani, di fronte alla morte del figlio, ha rivolto al Padre.
- Per il Suo *pieno abbandono*, per la Sua piena obbedienza alla volontà del Padre: non la mia ma la tua volontà sia fatta, le Sue suppliche vennero esaudite. Non perché fu sottratto alla morte fisica, ma per essere stato sottratto al suo potere. Dio ha trasformato la Sua morte in un'esaltazione di Vita. E così farà per ciascuno di noi man mano ci abbandoneremo a Lui e faremo la Sua volontà. Le nostre preghiere e suppliche saranno esaudite e diventeremo causa di salvezza eterna.

Preghiamo

Le preghiere e le suppliche che rivolgo a Dio Padre nei momenti più bui e difficili della mia vita, spesso accompagnate da forti grida di dolore e dalle lacrime, sono solo di ribellione e di rimprovero? Rimango ferma nelle mie posizioni o riesco a farle salire oltre me stessa e imparo via via l'obbedienza ad una volontà Altra proprio attraverso la sofferenza e la morte? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice di aiutarci a vivere questo tempo quaresimale in modo fecondo, per imparare, come Gesù, l'obbedienza al Padre dalle cose che abbiamo patito e per renderci partecipi alla salvezza dei nostri figli.

vostra
Audreacee